

Muratura portante

Faenza Editrice
Divisione Editoriale GPP S.p.A.
via Pter De' Crescenzi 44
48018 Faenza (Ra)
www.faenza.com

Organo ufficiale
dell'Anditl Assolaterizi
via Alessandro Torlonia 55
00161 Roma
www.laterizio.it

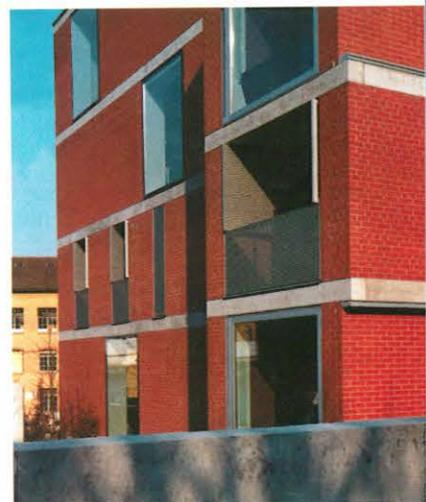
Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento
postale DL 353/2003
(conv. in legge il 27.02.2004
n. 46) Art. 1, comma 1, DCB Forlì

Marzo/Aprile 2006
Anno XXX
Rivista bimestrale
Comilene I.P.
€ 6,20



sommario

Editoriale		
	La regola dell'onestà strutturale <i>Adolfo F.L. Baratta</i>	2
Progetti		
	Michael Hopkins Due opere recenti	4
	The Forum a Norwich, Inghilterra	6
	Sede della Compagnia degli Haberdashers a Londra <i>Cristina Donati</i>	10
	Urs Burkard, Adrian Meyer Residenze a Baden, Svizzera <i>Monica Lavagna</i>	14
	Christoph H. Mäckler Casa Latscha nel Taunus, Germania <i>Veronica Dal Buono</i>	20
	Ens Architekten Istituto superiore di specializzazione a Berlino <i>Claudio Piferi</i>	26
	Ebner-Ullmann Residenza austriaca <i>Adolfo F. L. Baratta</i>	32
	Bauart Architekten + Planer Ag Ostello della gioventù in Svizzera <i>Elisabetta Palumbo</i>	38
L'intervista		
	A colloquio con Gian Michele Calvi <i>Adolfo F. L. Baratta</i>	44
Arte del Costruire		
	Mario Ridolfi, Wolfgang Frankl Scuola materna a Poggibonsi (Siena) <i>Elisabetta Pieri</i>	48
Tecnologia		
	La rivoluzione della prefabbricazione in blocchi rettificati <i>Roberto Dezzutti</i>	52
	La muratura armata <i>Lorenzo Bari, Giorgio Zanmarini</i>	56
Ricerca		
	La progettazione sismica degli edifici in muratura <i>Guido Magenes, Paolo Morandi</i>	60
Grandi Maestri		
	Alvar Aalto Centro civico di Säynätsalo, Finlandia (1948-52) <i>Maria De Santis</i>	66
Dettagli		
	Tutto a vista <i>Andrea Campioli</i>	70
Prodotti		
	a cura di <i>Pieranna Manara</i>	74
Recensioni		
	a cura di <i>Roberto Gamba</i>	76



in copertina:
Urs Burkard, Adrian Meyer. Residenze a Baden,
Svizzera (foto: Reinhard Zimmermann).

Direttore Responsabile
Gianfranco Di Cesare

Comitato Direttivo
Catervo Cangiotti (Presidente)
Enzo Briziarelli
Daniele Castellari
Gianfranco Di Cesare
Canio Scianatico
Fabrizio Stangalini
Alessandro Vardanega

Comitato di Redazione
Alfonso Acocella
(responsabile architettura)
Chiara Torricelli
(responsabile tecnologia)
Gianfranco Di Cesare
Igor Maglica
Giorgio Zanmarini

Collaboratori
Adolfo Baratta, Gianluca Brunetti,
Andrea Campioli, Cristina Donati,
Claudio R. Fantone, Roberto Gamba,
Juan Martín Piaggio, Elisabetta Pieri,
Chiara Testoni, Davide Turrini,
Alessandro Vicari

Coordinamento Redazionale
Flavia Gaeta

Grafica
Igor Maglica

Grafica Esecutiva
Graziella Venturi

**Organo Ufficiale
dell'ANDIL Assolaterizi**
Via Alessandro Torlonia 15
00161 Roma
Tel. 06.44236926 (r.a.)
Fax 06.44237930
andil@laterizio.it
www.laterizio.it

Costruire in Laterizio
Direttore Responsabile
Gianfranco Di Cesare
Autorizzazione
del Tribunale di Milano
n. 869 del 18.2.1987
Iscrizione al registro
operatori della
comunicazione n. 6357
ISSN 0394-1590

Editore
Faenza Editrice - Divisione
Editoriale GPP S.p.A.
Via Pier De' Crescenzi 44
48018 Faenza (Ra)
Tel. 0546.670411
Fax 0546.660440
info@faenza.com
www.faenza.com

Sede legale
Via G. Patecchio, 2
20141 Milano
Tel. 02.57316011

Responsabile banca dati
Luisa Teston

Segreteria
Flavia Gaeta

Ufficio abbonamenti
Tel. 0546.670411
Fax 0546.660440
info@faenza.com

Fotolito/Fotocomposizione
Graphic Line, Faenza (Ra)

Stampa
Faenza Industrie Grafiche srl

Tiratura
di questo numero
18.000 copie
+ 5.000 copie in edicola

Pubblicità
Faenza Editrice - Divisione
Editoriale GPP S.p.A.
Via Pier De' Crescenzi 44
48018 Faenza (Ra)
info@faenza.com
Tel. 0546.670411
Fax 0546.660440

Distribuzione in Italia
M-Dis, Via Cazzaniga, 2
Via Vitorchiano, 81
20132 Milano
Tel. 02.25821

Monica Lavagna

Compatti eppure articolati, chiusi eppure aperti, opachi eppure trasparenti.

I due edifici residenziali realizzati a Baden da Urs Burkard e Adrian Meyer appaiono semplici e definiti a un primo sguardo, ma rivelano in realtà, a un'osservazione più attenta, una complessità e una ricchezza progettuale inaspettate. A tutto vantaggio della qualità abitativa, della flessibilità e personalizzazione degli spazi.

I due blocchi residenziali si trovano nell'area sud-est della Merker-Area, una zona industriale dismessa collocata nel centro di Baden, in Svizzera. Obiettivo del progetto di riqualificazione dell'a-

edifici e genera anche un legame tra i differenti materiali utilizzati, il cemento armato e il laterizio.

Ogni costruzione è costituita da quattro piani fuori terra e ciascun appartamento si sviluppa sull'intera superficie di piano. All'ultimo livello una porzione di pianta è lasciata a terrazza aperta, nascosta alla vista rispetto all'esterno dal proseguimento della parete muraria, che consente anche di mantenere una immagine compatta e chiusa degli edifici. I collegamenti verticali sono contenuti in un blocco centrale che costituisce così elemento di separazione degli appartamenti in due porzioni: una destinata alla zona notte e una destinata alla zona giorno. Zone notte e zone giorno si alternano nella composizione dell'edificio con altezze differenti: le prime hanno una altezza interna netta di 2,46 m, mentre le seconde sviluppano una quota di 3,06 m.

Così gli spazi della zona notte, suddivisi in camere e ambienti di dimensioni ridotte, presentano un soffitto ribassato rispetto alla zona giorno, che invece è costituita da un unico ambiente *open space* in cui si trovano senza soluzione di continuità soggiorno, cucina e sala da pranzo, necessitando dunque di un'altezza maggiore.

La differenza di quota viene recuperata, da un piano all'altro, sovrapponendo in maniera alternata le zone giorno e le zone notte.

Questo slittamento si rivela in facciata nei prospetti nord e sud, dove gli elementi marcapiano in calcestruzzo prefabbricato si presentano a quote differenti (proprio per questo non sono in continuità sull'intero fronte) e l'alternanza dei serramenti rivela la collocazione dei soggiorni, alternati di piano in piano.

La compattezza del blocco trova sul fronte sud una particolare articolazione: ai due estremi, due volumi sporgono dal perimetro, rompendone la rigidità di assetto. Proprio in questi corpi di fabbrica trovano collocazione gli spazi a veranda, in continuità con gli ambienti di soggiorno, alternati a spazi aperti a

URS BURKARD, ADRIAN MEYER

Residenze a Baden, Svizzera

rea, assegnato agli architetti Burkard e Meyer, era la realizzazione di edifici residenziali che riflettessero le caratteristiche tipologiche delle tipiche abitazioni di inizio Novecento presenti lungo la via prospiciente l'area di progetto, ossia la Martinsbergstrasse.

Gli accessi principali ai due edifici sono situati sul fronte sud, proprio verso la Martinsbergstrasse, mentre il fronte nord si affaccia su un parco, il Merker-Wiese. La vista degli edifici dal fronte strada, ossia da sud, li fa sembrare come due volumi autonomi; invece la vista dal parco, ossia da nord, dove la topografia del luogo svela il basamento in comune, rivela come le due costruzioni siano in realtà un complesso unitario.

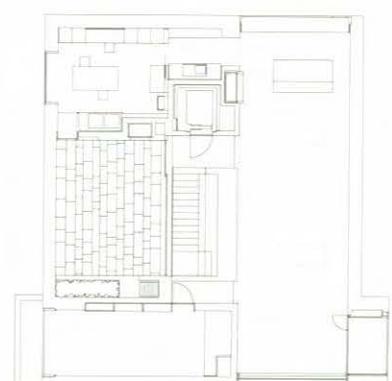
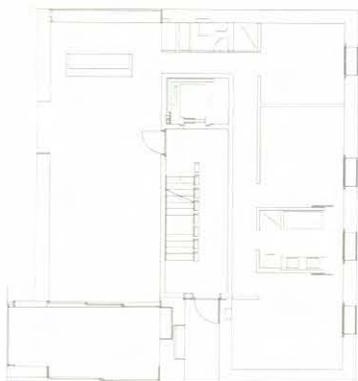
La sequenza spaziale nel basamento di porzioni chiuse e aperte, destinate a garage e posti auto, rievoca l'alternanza delle porzioni opache e trasparenti del prospetto superiore. Questa cura formale nella concezione della parte interrata permette di conferire una grande unitarietà al rapporto tra basamento ed

FOTOGRAFIE Reinhard Zimmermann



Vista dei prospetti nord ed est.

Pianta piano terra, secondo e terzo piano.

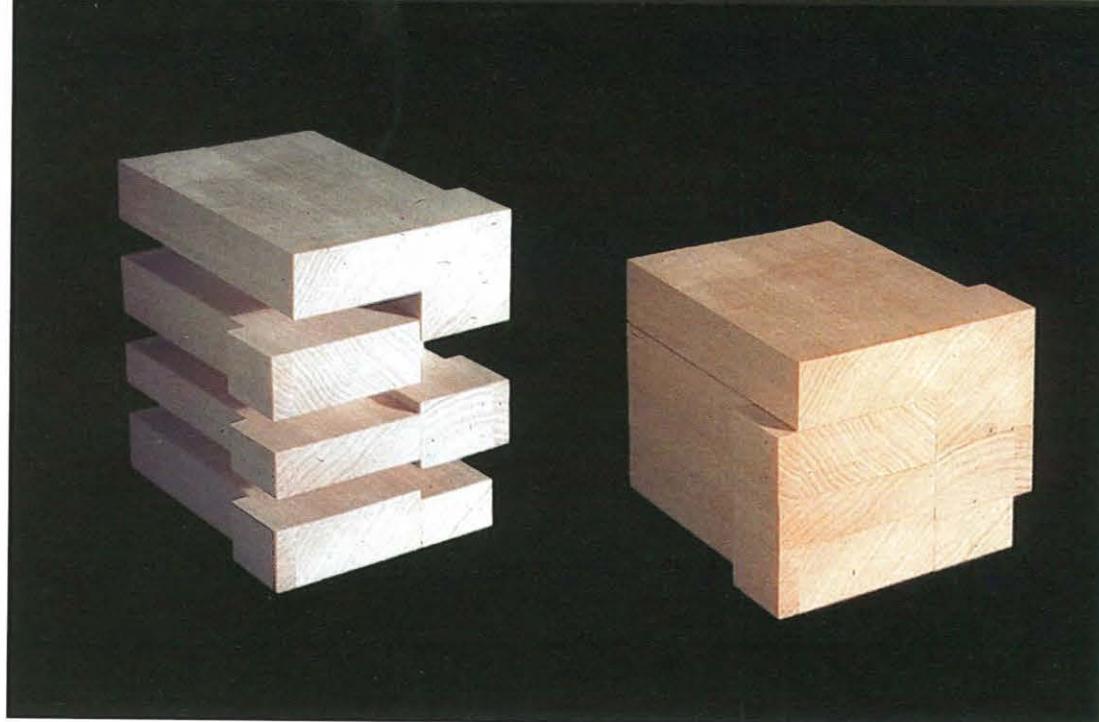


loggia, in corrispondenza degli ambienti destinati a camera da letto.

Lo spazio a veranda non è riscaldato e funge anzi da “cuscinetto” climatico (*buffer*) tra interno ed esterno: essendo rivolto verso sud, può captare durante il giorno la radiazione solare, comportandosi come una serra. Le pareti interne massive funzionano da accumulatori e incamerano il calore diurno per rilasciarlo durante la notte. Durante l'estate, la veranda, che è racchiusa da serramenti scorrevoli a tutt'altezza, può essere lasciata completamente aperta, trasformandosi in uno spazio a loggia. In entrambe le stagioni essa può diventare un prolungamento e ampliamento dell'ambiente di soggiorno, consentendo di ricavare una sorta di stanza aggiuntiva.

Gli spazi interni si articolano in maniera molto libera ai diversi piani, a seconda delle esigenze degli abitanti, grazie a una concezione costruttiva che permette un'organizzazione libera della pianta e dei prospetti. Il sistema strutturale dell'edificio si basa su una configurazione portante continua costituita da un nucleo centrale in cemento armato (corrispondente al vano scala), murature portanti perimetrali in blocchi di laterizio e solai in cemento armato: lo spazio tra nucleo centrale e muratura perimetrale è dunque libero da ingombri, e può quindi essere gestito dagli abitanti a seconda delle loro esigenze. Le partizioni verticali sono realizzate con tecnologie leggere, proprio per permettere di operare modifiche alla distribuzione interna.

L'apparente rigidità distributiva della struttura portante continua è in realtà mitigata dalla varietà di articolazione della distribuzione interna e dalla libertà di collocazione dei serramenti lungo le facciate est e ovest. La larghezza di 4,60 m è la massima apertura consentita dal sistema strutturale continuo realizzato in elementi forati di laterizio “alleggerito in pasta”, caratterizzati da una maggiore porosità rispetto ai blocchi tradizionalmente utilizzati per le murature portanti, consentendo dun-

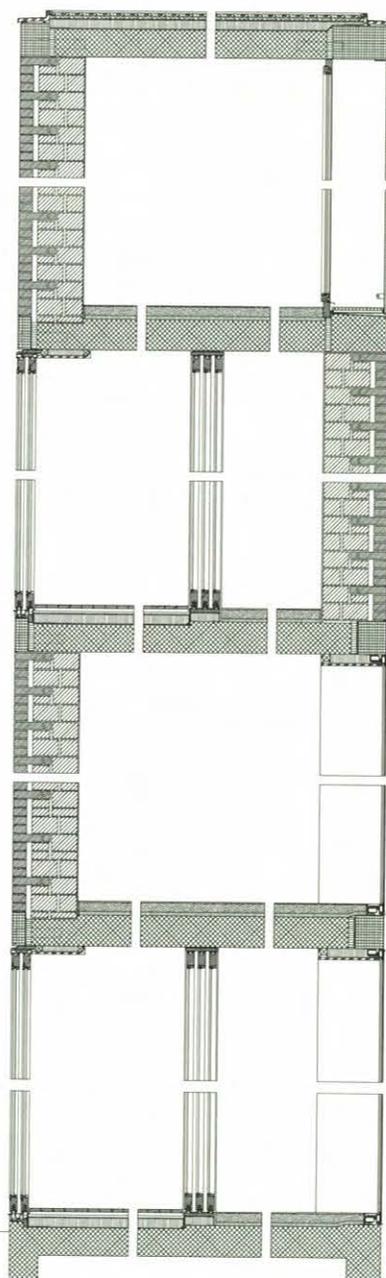
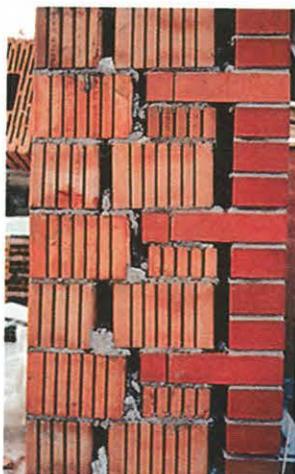


Modello della concezione tipologica a piani sfalsati.

Sezione verticale in dettaglio.

Dettaglio della stratificazione muraria.

Fase di costruzione in cantiere.





Dettaglio della tessitura muraria
e del marcapiano in calcestruzzo prefabbricato.

Vista di un interno.





Vista notturna dei fronti ovest e sud dell'edificio.

que, oltre alla capacità portante, di assicurare anche il potere termoisolante necessario a svolgere il ruolo di chiusura verticale. Il particolare ammorsamento tra il sistema a doppio blocco alternato e il rivestimento esterno in mattoni faccia a vista crea un involucro stratificato in grado di garantire isolamento, inerzia e comfort termico.

Il sistema delle aperture è costituito da diversi tipi di serramento. Quelli del fronte nord e sud costituiscono la proiezione all'esterno dei soggiorni a piani speculari alternati. I prospetti est e ovest sono composti da due tipi di serramenti – vetro strutturale fisso con telaio a scomparsa, finestra apribile protetta da una schermatura in alluminio a

doppia anta – che possono essere collocati in maniera libera lungo l'intero fronte. Il fronte sud è dominato dalla presenza degli spazi loggia, caratterizzati da serramenti scorrevoli.

La scelta di serramenti a tutt'altezza ha permesso di creare aperture posizionate in maniera libera lungo le facciate, in modo da soddisfare le esigenze dei sin-



Il fronte nord.

goli abitanti in relazione alle loro necessità di distribuzione interna degli spazi. Dal momento che le porzioni di muratura portante sviluppano da solaio a solaio, la posizione delle aperture a tutt'altezza risulta libera di articolarsi lungo il fronte, in maniera autonoma. Fino all'apertura del cantiere è stato dunque possibile modificare la posizione delle aperture e scegliere la posizio-

ne più adeguata alle esigenze distributive ai diversi livelli. L'attenzione progettuale è stata dunque tutta rivolta alla realizzazione di spazi abitativi dotati di elevata qualità, sia dal punto di vista del benessere e del comfort ambientale, sia dal punto di vista della possibilità di personalizzare e adeguare alle richieste dell'utenza l'organizzazione dello spazio interno. ¶

Scheda tecnica

Progetto:	Burkard Meyer Architects (Urs Burkard, Adrian Meyer)
Ingegneria civile:	Mathis Granacher, MWV Bauingenieure AG
Committente:	Konsortium Merker, Ruedi Merker, Wartmann & Merker Rechtsanwälte
Cronologia:	1999, progetto 2000, realizzazione